



“ISTITUTO ALFRED NOBEL”

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER L'ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO – SANITARIO

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DELLA SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Via G. VITO GALATI 99/b - 00155 ROMA –TEL. e FAX 06.40802091 (5 linee r .a.), e-mail: istitutoalfrednobel@gmail.com

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2023 -2024

Sommario

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	3
INTRODUZIONE	3
SEZIONE 1 - PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV	4
SEZIONE 2 - CARATTERI INNOVATIVI.....	8
SEZIONE 3 - IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	9
SEZIONE 4 - IMPEGNO FINANZIARIO	11
SEZIONE 5 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'	12
SEZIONE 6 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM	13

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Nome	Ruolo
VIGNALI DANIELE	DIRIGENTE SCOLASTICO
GIUSTI STEFANO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
CARCONI STEFANO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
ANTETOMASO GAETANO	COORDINATORE DI INDIRIZZO
DONATO ANDREA	COORDINATORE DI INDIRIZZO
SALIS DELMA	FUNZIONE SUPPORTO LAVORO DOCENTI

Periodo di realizzazione: A.S. 2023/2024

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato analizzando i risultati del R.A.V

La Commissione che ha elaborato il PDM è composta dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai Coordinatori dei vari indirizzi insieme all'addetto alla Funzione supporto lavoro docenti.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati desunti dall'analisi delle risultanze del RAV.

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento (PdM) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder che devono essere incoraggiati verso una progettazione delle azioni volte a nuovi approcci per il miglioramento scolastico, basate sulla condivisione di percorsi innovativi, sulla conoscenza e sulla comunicazione, anche pubblica. Il tutto è finalizzato alla realizzazione di una scuola attiva e centrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione come futuri cittadini e cittadine consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia del domani.

Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato sulla base delle riflessioni compiute dal NIV, in seguito, anche, agli esiti dei dati INVALSI.

La scuola, a tale proposito, attiva piani di formazione finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti l'inclusione e le metodologie innovative (STEM, robotica, storytelling, coding...).

Il Piano di Miglioramento, costituito da obiettivi di processo, azioni, attività, impegno di risorse umane e finanziarie, scansione temporale della realizzazione e monitoraggio, esplicita i percorsi educativi ed organizzativi che la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi e i risultati attesi degli alunni.

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'anno scolastico in corso deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

SEZIONE 1

PRIORITÀ INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV

Nella sezione 1 del rapporto di Autovalutazione sono indicati gli esiti degli studenti che si intendono migliorare e che si riferiscono ad alcuni ambiti (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza). In relazione a tali priorità sono state individuate priorità che prevedono traguardi annuali e triennali.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
✓	Risultati scolastici	Riduzione del numero di studenti con sospensioni di giudizio Completamento della costruzione di prove comuni per competenze.	Progressivo allineamento alla media regionale Creazione di un archivio di prove comuni di Istituto per testare i risultati scolastici.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partendo dalla restituzione degli esiti, che valutano l'impatto sugli apprendimenti e sulle competenze, miglioramento di almeno un punto nelle prove nazionali standardizzate attraverso: - lettura consapevole - progettazione trasversale tra classi parallele e fra insegnanti della stessa disciplina - prove di istituto per classi parallele.	Formazione e autoformazione fra docenti della stessa disciplina al fine di superare i punti di debolezza dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Condivisione di strategie per il potenziamento delle abilità di lettura/comprendimento di un testo.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementazione di attività formative, anche in raccordo con il territorio per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Formazione sulla gestione delle situazioni conflittuali.	Prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva in ogni ordine di scuola L'Istituto lavorerà al tema del bullismo e cyberbullismo con particolare attenzione alle relazioni in aula - e non solo - fra studenti.

Nelle tabelle che seguono viene spiegato quali sono le connessioni fra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo	Descrizione della priorità
<p align="center">Curricolo progettazione e valutazione</p>	<p>1- Utilizzare <u>modelli comuni di progettazione didattica</u> che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.</p>	<p>Applicazione di procedure comuni condivise per progettare i percorsi di sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione.</p>
	<p>2- Organizzare incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari e/o per classi parallele</p>	<p>Implementazione dei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e/o per classi parallele al fine di confrontarsi sui percorsi didattici.</p>
	<p>3- Attuazione del curricolo verticale di Istituto realizzato per educazione civica e inserito nel curricolo delle discipline.</p>	<p>Formazione e informazione docenti, per il tramite di referenti formati, e costituzione gruppi di lavoro per identificazione delle connessioni tra le discipline e l'educazione civica.</p>

Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.	A.S. 2022/25 Sviluppo di un archivio didattico e suo utilizzo integrato	Implementazione di un archivio didattico condiviso di istituto	Pubblicazione sul sito web della scuola dei modelli comuni e dell'archivio didattico. Visibilità ai docenti e alle famiglie del curricolo predisposto.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 1

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 1	1a- Implementazione di un archivio didattico condiviso di Istituto di progettazioni disciplinari e trasversali (EAS/UDA/).	Lavoro comune e condiviso per una didattica per competenze. Integrazione del curricolo di educazione civica con i curricoli disciplinari.	Difficoltà da parte di alcuni docenti ad applicare i modelli UDA.
	1b- Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo di valutazione.	Uniformare la modalità di lavoro e facilitare il confronto tra docenti. Controllo del lavoro in itinere.	Percezione di una limitazione della libertà didattica da parte di alcuni docenti.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	<p>Organizzare di incontri per ambiti disciplinari, finalizzati alla creazione di prove strutturate disciplinari iniziali e intermedie, e compiti di simulazione finali alla luce delle competenze europee.</p> <p>*Non completamente effettuato negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria .</p>	<p>Condivisione del lavoro didattico tra tutti i docenti dell'Istituto al fine di avvicinarsi quanto più possibile all'uniformità dei risultati delle classi.</p> <p>. *Non completamente effettuato negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria .</p>	<p>Monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione. Documentazione prodotta. Numero delle prove riviste.</p> <p>. *Non completamente effettuato negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria .</p>	<p>Report gruppi di lavoro.</p> <p>Analisi e confronto tra i docenti dei risultati delle prove inserite sul registro elettronico.</p> <p>. *Non completamente effettuato negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria .</p>

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 2

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 2	<p>2a- Programmazione incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari/ d'Istituto.</p>	<p>Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Condivisione di un metodo di lavoro comune. Arricchimento reciproco di conoscenze, di pratiche didattiche per procedere verso obiettivi comuni.</p>	<p>Difficoltà di coinvolgimento di tutti i docenti.</p>
	<p>2b- Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di Valutazione.</p>	<p>Verifica dell'efficacia e della produttività attraverso i materiali prodotti e la lettura dei verbali stesi.</p>	

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Eventuale revisione del curriculum di Educazione civica inserito nel curriculum delle discipline.	Curriculum verticale di educazione civica di istituto realizzato dall'a.s. 2023/2024.	Attuazione del curriculum di educazione civica in un'ottica verticale.	Analisi degli esiti delle verifiche e del percorso svolto attraverso l'esame dei registri.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 3

Obiettivo 3	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
	3-Monitoraggio obiettivo 3 da parte del Nucleo di valutazione	Controllo del lavoro in itinere per confermare efficacia o valutare necessità di modifiche di attività/curriculum.	

SEZIONE 2

CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Legge 107/2015 art. 1 Comma7 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva Caratteri innovativi
Azione 1a Applicazione in aula delle matrici UDA predisposte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e della didattica per competenze.

SEZIONE 3

IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Primo obiettivo Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.	Tutti i docenti	1a Implementare un archivio di progettazione comune.			
	Nucleo di Autovalutazione (6 persone)	1b Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 1.	2 X 6 p.		Bilancio d'istituto
Secondo obiettivo Organizzare incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari	Docenti	2a Programmazione incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari/classi parallele d'Istituto da effettuarsi nelle 40 ore.	11 h primaria 8 h secondaria		
	Nucleo di Valutazione (6 persone)	2b Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di Valutazione.	2 X 6 p.		Bilancio d'istituto

Terzo obiettivo Eventuale revisione del curriculum di Istituti per educazione civica inserito nel curriculum delle discipline.	Docenti	3a Revisione del curriculum di Istituto per l'educazione civica.	1 funzione assistente Docenti		Bilancio d'istituto
	Nucleo di valutazione (6 persone)	3b Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 3 da parte del Nucleo di Valutazione.	1 X 9 p.		Bilancio d'istituto

SEZIONE 4

IMPEGNO FINANZIARIO

Consiste nel descrivere l'impegno finanziario per figure professionali all'esterno della scuola e/o beni e servizi.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formazione docenti	6 h (da definire)	
Attrezzature	Aula computer attrezzata con collegamento ad Internet sempre attivo	
Servizi		
Altro		

SEZIONE 6

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Nucleo di Autovalutazione	Docenti, Dirigente e collaboratori	Bozza PDM e materiali consultazione
Staff di direzione	Dirigente e collaboratori	PDM definitivo
Presentazione al Collegio docenti	Tutti i docenti	PDM definitivo
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	PDM definitivo
Diffusione mediante sito del PDM	Staff Informatico	Pubblicazione sul sito della scuola

Il Dirigente scolastico
Daniele Vignali